

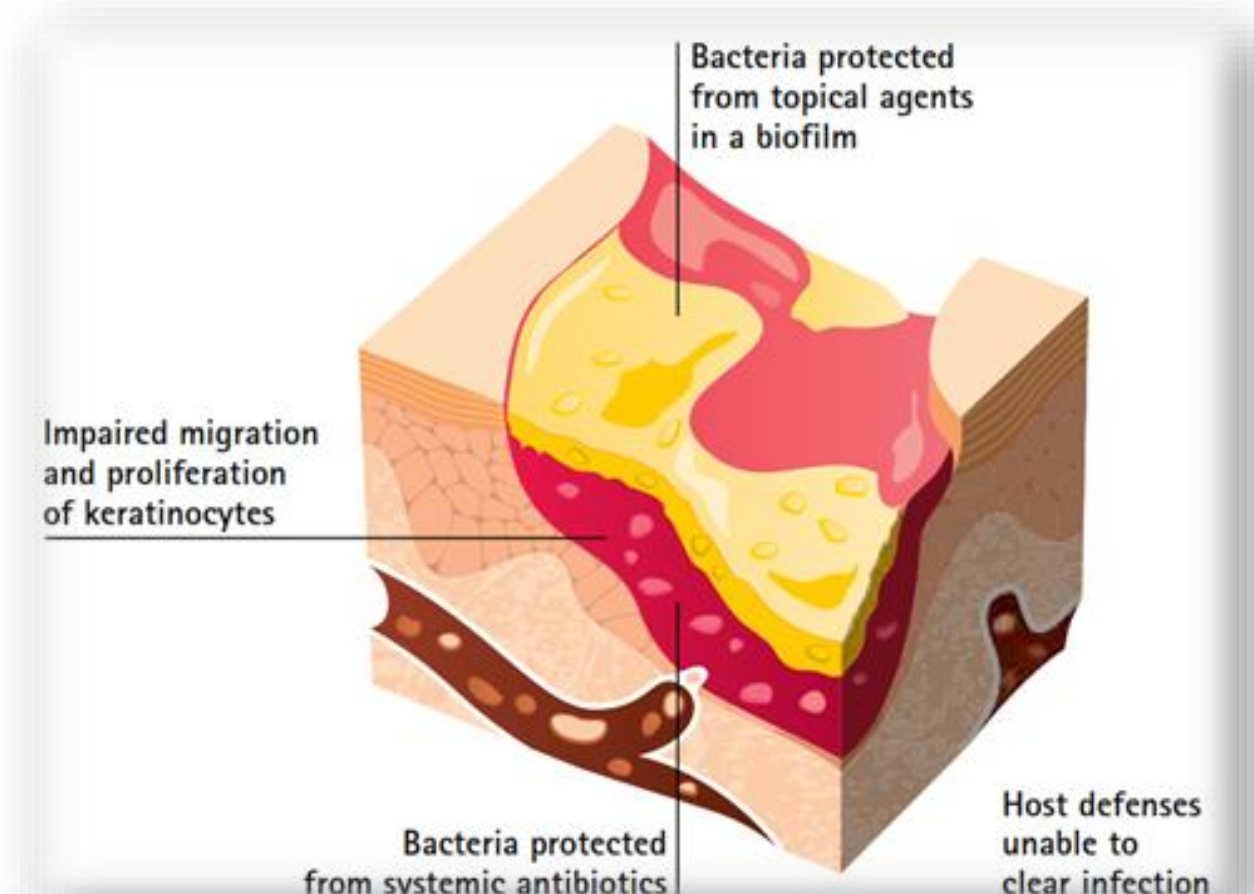
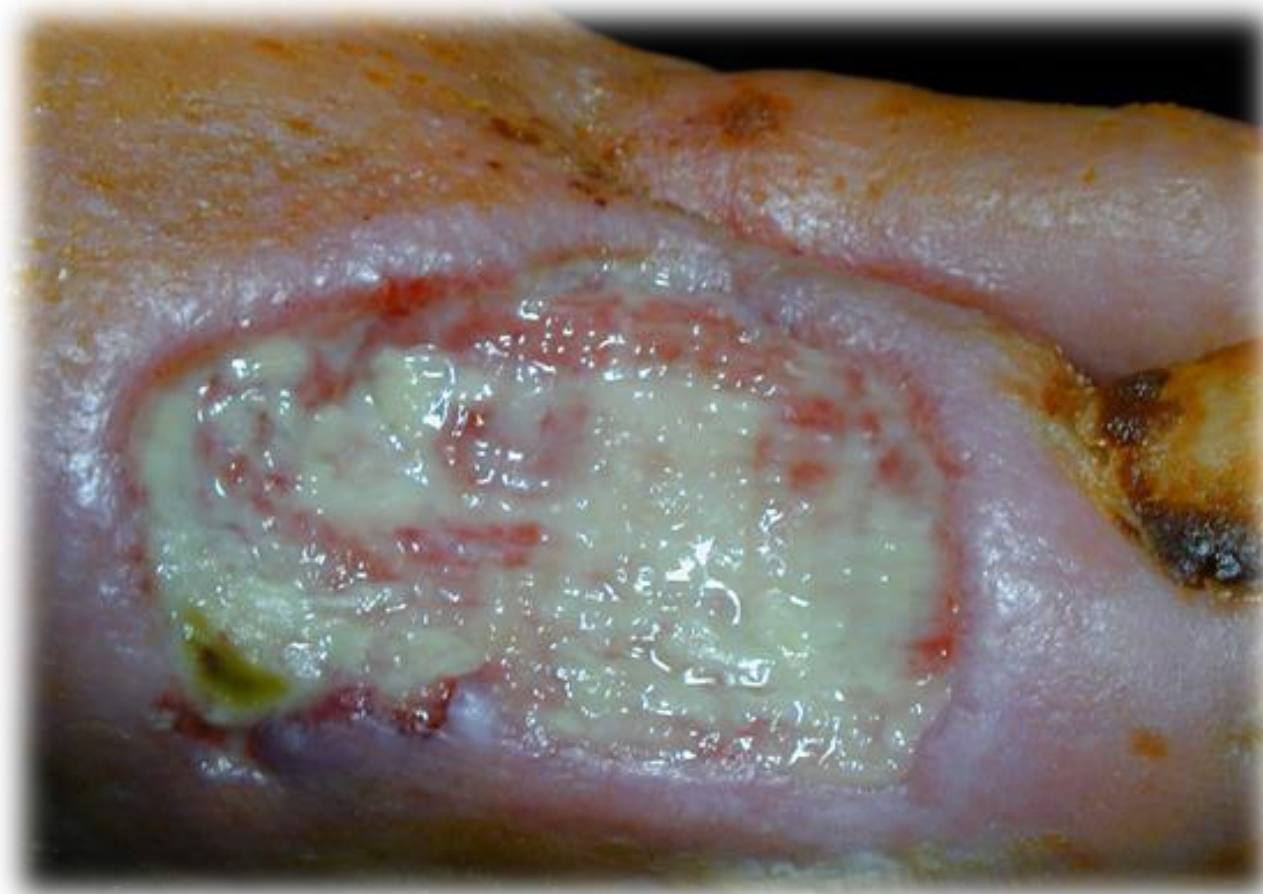
# VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DI UNA SOLUZIONE A BASE DI POLIESANIDE E PROPILBETAINA NEL TRATTAMENTO DELLE LESIONI ULCERATIVE CUTANEE INFETTE

V. Vallini, P. Ghelardini, R. Andreini

U.O. Medicina Interna, Ambulatorio Vulnologico Usl 5 Volterra

## INTRODUZIONE

La guarigione delle lesioni ulcerative cutanee rappresenta un processo finemente regolato che può essere compromesso sia da fattori fisiopatologici endogeni che dalla presenza di microrganismi in situ. In particolare la presenza di biofilm, presente in circa il 60% delle lesioni croniche infette, rappresenta un importante fattore ostacolante la riparazione tissutale ed incrementa il rischio di infezione sistemica e sepsi



## Scopo dello studio

Valutazione dell'efficacia di una soluzione a base di poliesanide e propilbetaina nel trattamento delle lesioni ulcerative cutanee infette.

## Pazienti e metodi

Nel periodo Marzo 2015-Giugno 2015 sono stati retrospettivamente valutati i pazienti afferenti presso l'ambulatorio vulnologico dell'U.O. Medicina Interna di Volterra con lesioni cutanee infette di area maggiore di 5 cm<sup>2</sup>; tutte le lesioni sono state trattate con soluzione antimicrobica a base di poliesanide (PHMB) e propilbetaina, in aggiunta a terapia antibiotico-mirata e debridement chirurgico quando necessario.

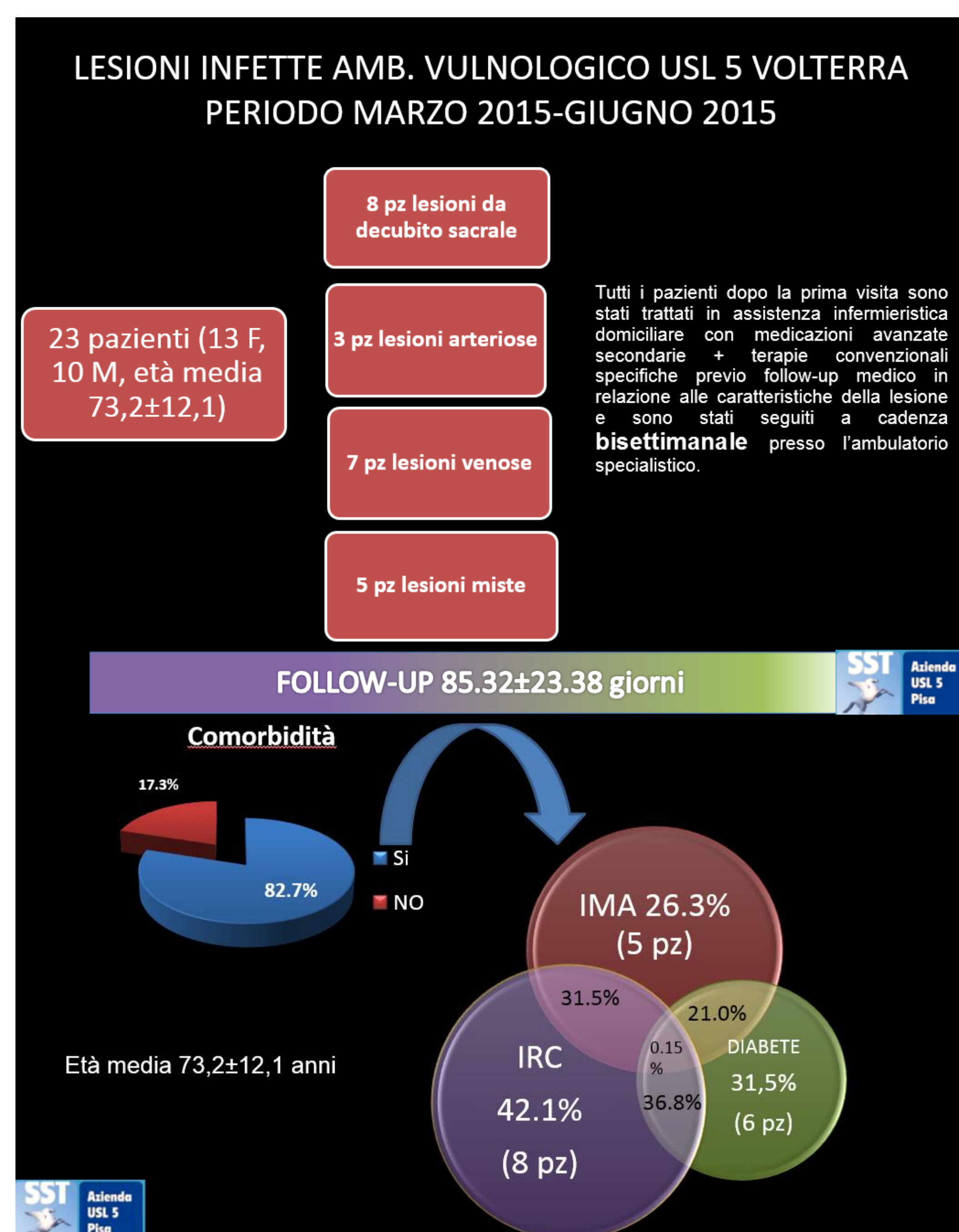
Tutti i pazienti dopo la prima visita sono stati trattati in assistenza infermieristica domiciliare con medicazioni avanzate secondarie previo follow-up medico in relazione alle caratteristiche della lesione e sono stati seguiti a cadenza bisettimanale presso l'ambulatorio specialistico.

### Criteri d'inclusione:

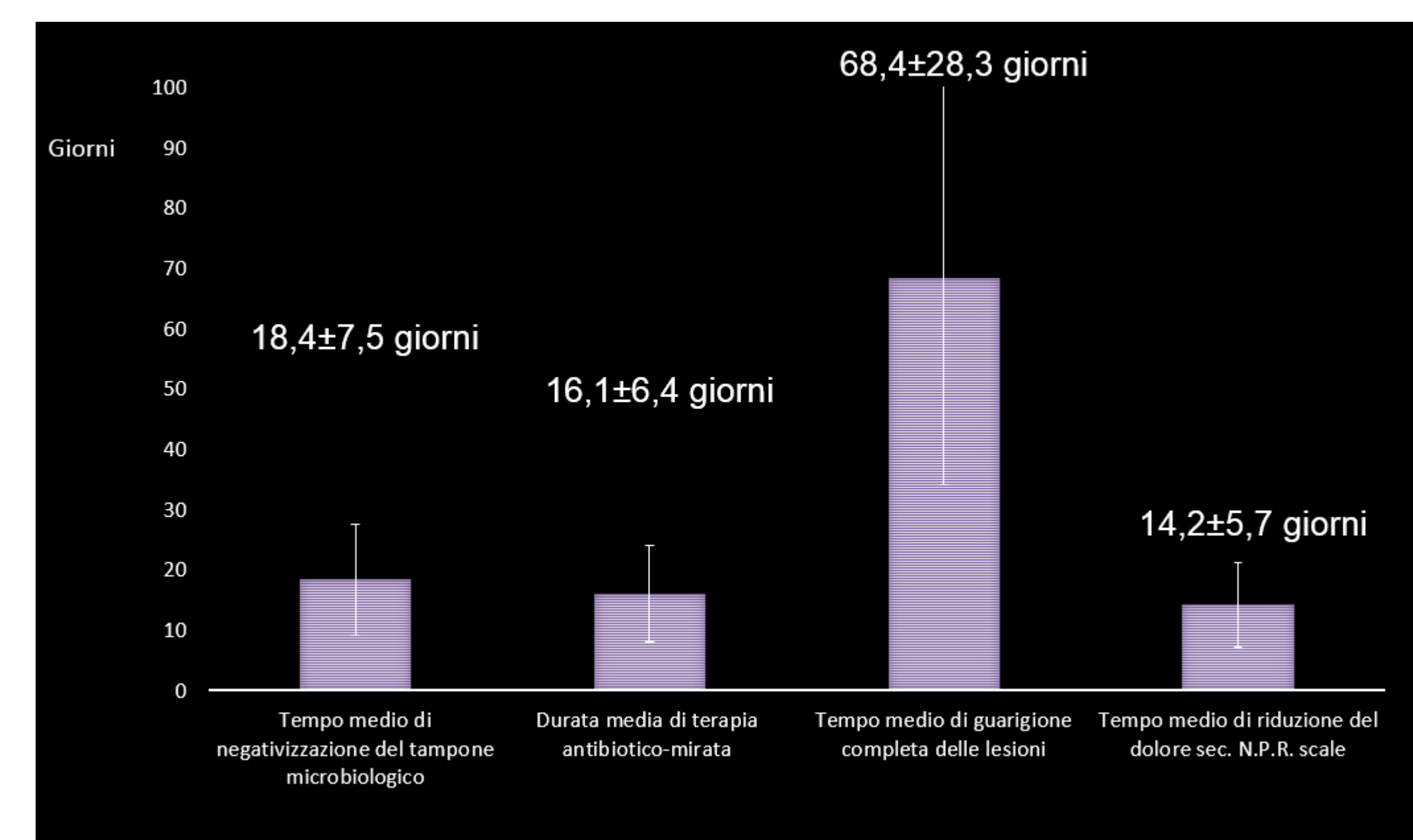
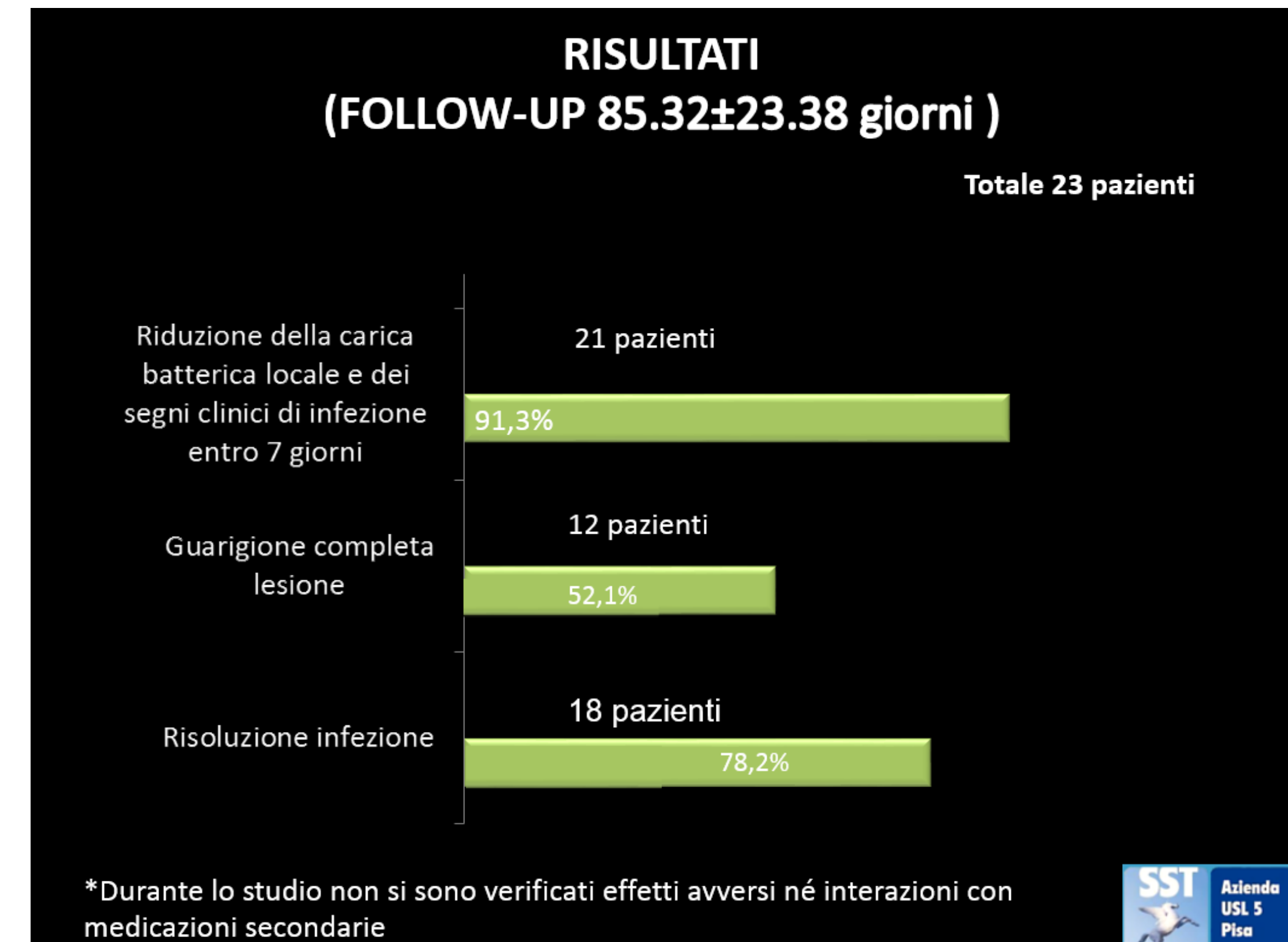
- Età >18 anni
- Diagnosi clinica di lesione cutanea infetta presente in qualsiasi sede confermata mediante esame colturale
- Dimensioni dell'ulcera > 5 cm<sup>2</sup>

### Criteri d'esclusione:

- Lesioni con necrosi secca a tutto spessore, necrosi fibrinoide
- Pazienti con ischemia critica arti inferiori (solo per lesioni di tale distretto)
- Pazienti con lesioni secondarie a disturbi reumatologici e/o del sistema immunitario e/o ematologiche (es. LES, AR, sclerodermia, vasculiti, crioglobulinemia, Beta talassemia, HIV etc.)



## Risultati



## Conclusioni

Limitazioni dello studio: casistica limitata, studio retrospettivo

Soluzione a base di poliesanide e propilbetaina nelle lesioni infette:

- sicuro e privo di effetti collaterali
- non interazioni sfavorevoli con medicazioni secondarie
- efficace azione nel controllo dell'infezione nella maggioranza dei pazienti già dopo 7 gg dall'inizio del trattamento
- riduzione del dolore causato dall'infezione

Maggiori studi sono necessari per la valutazione dell'impatto di questa soluzione in termini di risparmio sul costo globale nella cura delle lesioni infette.

## Bibliografia

- Biofilms in chronic infections – a matter of opportunity – monospecies biofilms in multispecies infections.* FEMS Immunol. Med. Microbiol. 59, 324–336 - 2010
- Stoodley et Al. 2005 Clin Orthop Relat Res 437: 31-40
- (Bowler PG, Duerden BI, Armstrong DG. Wound microbiology and associated approaches to wound management. Clin Microbiol Rev. 2001 Apr;14(2):244-69).
- Benjamin A. Lipsky, and Christopher Hoey Clin Infect Dis. 2009;49:1541-1549
- Algoritmo per la gestione dell'ulcera infetta –EWMA Position Document 2010